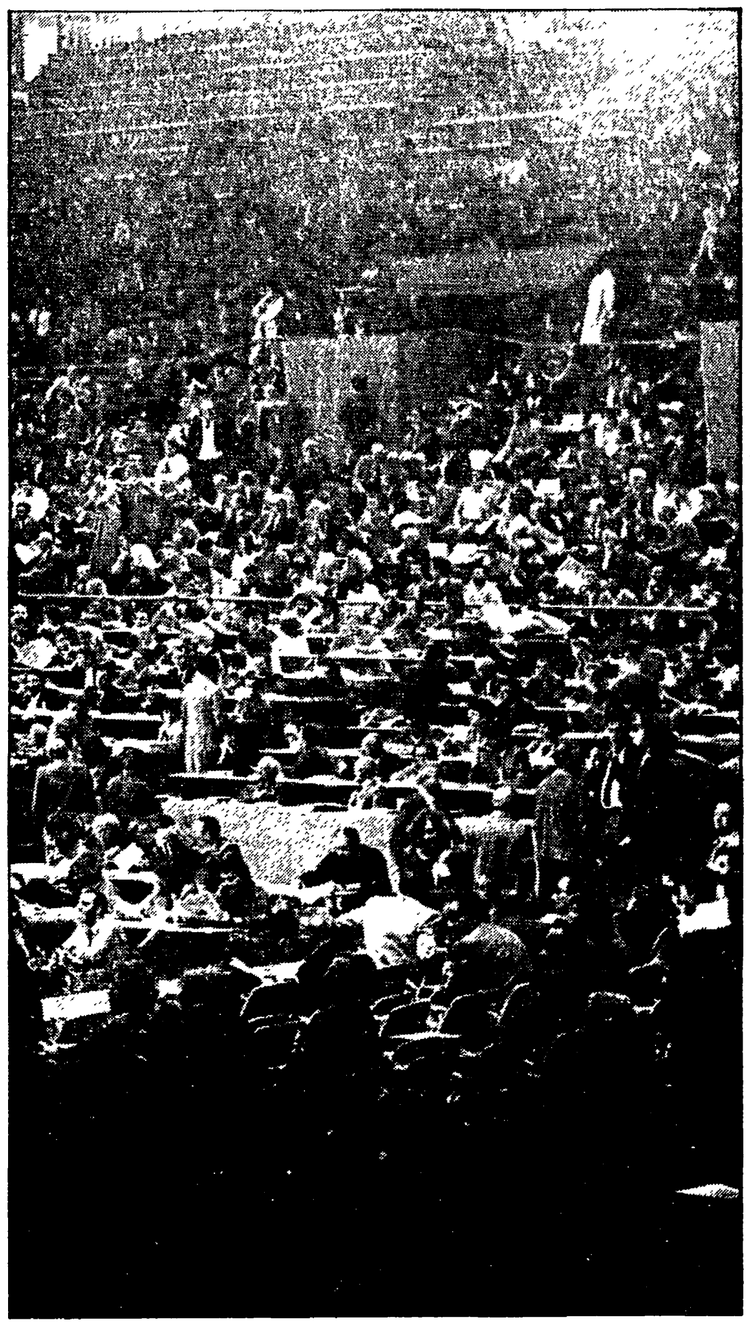
Messaggi dei partiti esteri

Continuiamo oggi — e proseguirà ancora nei prossimi giorni — la pubblicazione dei messaggi giunti al congresso da partiti stranieri.



☐ Olp

Questo il messaggio di Yasser Arafat: caro compagno Alessandro Natta, cari compagni delegati al 17° Congresso del Pci, vi rivolgo il saluto militante e sincero dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina e del popolo palestinese. Il 17° Congresso del Pci è un avvenimento di grande rilevanza politica, non solo per l'Italia e l'Europa, ma anche a livello internazionale, per il prestigio del vostro partito e per il ruolo che svolge a livello internazionale come una grande organizzazione di massa che agisce per la democrazia, il progresso e la pace.

Anche per il popolo palestinese, disperso e massacrato, il congresso del vostro partito rappresenta un importante momento di solidarietà umana e politica. Il popolo palestinese deve affrontare forze formidabili. La politica razzista ed espansionistica del governo israeliano trova completo appoggio dall'imperialismo americano. Ma anche le forze reazionarie arabe si accaniscono contro il popolo palestinese.

L'amministrazione Reagan con la politica di interventismo sempre più crescente, a fianco dell'aggressione israeliana, porta nuove minacce alla sicurezza e alla pace non solo in Medio Oriente ma in tutta l'area del Mediterraneo e nel mondo intero. Il bombardamento israeliano contro la sede dell'Olp in Tunisia è stato effettuato con la effettiva complicità americana. Ma è anche complice il silenzio che accompagna i continui bombardamenti israeliani dei campi profughi palestinesi in Libano. Anche l'aggressione americana contro la Libia è esempio di questa politica di minaccia alla pace.

Noi giudichiamo molto importante l'azione portata avanti dal vostro partito affinché i popoli ed i governi dell'Europa contribuiscano con la loro iniziativa a costruire una pace giusta e durevole in Medio Oriente. Questa pace è possibile se basata sul ripristino dei diritti inalienabili del popolo palestinese: il diritto di far ritorno alla propria terra, il diritto all'autodeterminazione a costruire il proprio Stato nazionale. La pace può essere costruita in base alla giustizia. Altrimenti permane una situazione carica di minacce per la pace mondiale.

Augurando al vostro 17° Congresso un proficuo lavoro, siamo certi che queste importanti assise politiche rappresentino anche un importante momento non solo per la vita democratica del vostro Paese, ma anche un contributo alla causa della pace, della libertà e della giustizia per tutti i popoli.

☐ Ucr argentina

Il Comitato nazionale dell'Unione civica radicale — partito di governo della Repubblica argentina — esprime il suo amichevole saluto al Pci formulando voti per il risultato del suo 17° Congresso nazionale e per la cooperazione di entrambi i popoli in difesa della causa della democrazia e della pace mondiale.

☐ Pc del Cile

Cari compagni, il Partito comunista del Cile saluta fraternamente il 17° Congresso del Partito comunista italiano e si augura che questo evento sognifichi un grande impulso nella lotta per l'ampliamento e approfondimento della democrazia, per le trasformazioni sociali e politiche, per fermare la nuova fase che rilancia la corsa agli armamenti e per garantire la pace e la distensione internazionali.

Questo obiettivo attualmente acquista maggiore rilievo e urgenza di fronte all'avventurismo dell'amministrazione Reagan che tramite la sua politica di aperta provocazione internazionale cerca di liquidare le speranze e lo spirito di Ginevra, militarizzare lo spazio e accentuare la sua aggressività contro gli interessi, l'autonomia, l'indipendenza e le conquiste dei popoli che come il Nicaragua lottano per consolidare il loro legittimo processo rivoluzionario.

Inoltre apprezziamo e ringraziamo per la solidarietà che ci hanno offerto le forze democratiche italiane, e particolarmente il Pci, per lo spirito internazionalista e antifascista, di cui è stato il principale promotore e realizzatore. La solidarietà da tutti i paesi dei continenti ha contribuito innanzitutto a mantenere in piedi le organizzazioni democratiche, poi a resistere, e, in questo momento, a passare all'offensiva.

In Cile attualmente, grazie alla tenace e coraggiosa lotta del nostro popolo, in conseguenza di una larga e combattiva mobilitazione sociale, si consolida e allarga l'unità di tutte le forze dell'opposizione. Le diverse piattaforme dell'opposizione, come l'«Alianza democratica» e il «Bloque socialista», sotto la pressione esercitata dalle masse iniziano a rinunciare ad una politica di esclusione che cercava, mediante il dialogo e l'accordo con Pinochet, di emarginare dalla via di uscita democratica i comunisti e gli altri partiti popolari.

Questi partiti, attraverso il Movimento democratico popolare e la lotta frontale e di massa contro la dittatura, hanno permesso che la totalità dell'opposizione si ponga davanti al 1986 come l'anno decisivo per l'abbattimento della dittatura. Tutti i settori sociali del paese capeggiati dalla classe operaia, dagli studenti, dai «pobladores» e dai professionisti, realizzano quotidianamente decine di azioni anti-dittatoriali, alle quali si sono aggiunti i commercianti, i trasportatori, i piccoli e medi imprenditori.

E' questa politica, promossa dal Partito comunista e dal Movimento democratico popolare, quella che si sta imponendo, e che riesce a coordinare e mettere daccordo tutte le forze democratiche, accentua l'isolamento della dittatura e produce le prime crepe nelle fino a poco tempo fa monolitiche forze armate.

Di questo ha coscienza il paese e anche l'imperialismo nord-americano che, incapace di sostenere per molto più tempo Pinochet, cerca disperatamente di beffare le speranze del popolo. Si «trasforma», all'improvviso, in strenuo difensore dei diritti umani in Cile e ribadisce il suo rifiuto a chi ha finanziato e sostenuto per 13 anni, dall'inizio stesso del colpo di Stato che assassinò il presidente Allende e la democrazia in Cile.

L'imperialismo con queste manipolazioni pretende di sostituire Pinochet con un altro che applichi una politica meno brutale, che restituisca certi diritti e libertà democratiche, che raffreddi i bollori della pentola sociale e che ostacoli lo scoppio rivoluzionario che condurrebbe il nostro popolo verso una via democratica avanzata e lo riporterebbe ancora una volta sul sentiero del socialismo.

Il popolo cileno tuttavia ha esperienza e forza sufficienti per sventare queste manovre e per dar vita ad una nuova offensiva di massa. Entro il primo semestre di questo anno è stato organizzato lo sciopero nazionale ad oltranza volto a sviluppare la disubbidienza civile, l'autodifesa delle masse, la ribellione popolare per rendere ingovernabile il paese e creare il clima adatto per la caduta di Pinochet.

Questo obiettivo richiede un'ampia e urgente solidarietà che siamo sicuri avremo da tutta la comunità internazionale e in particolare da tutte le forze democratiche italiane, rafforzata ora senz'altro dagli auspici fraterni e solidali che esprimerà il 17° Congresso del Partito comunista italiano.

☐ Mpla Angola

Vorremmo prima di tutto — dice il saluto dell'Mpla — trasmettere ai delegati del 17° Congresso del Partito comunista italiano, i calorosi e fraterni saluti, del Comitato centrale dell'Mpla-Partito del lavoro, del suo presidente, il compagno José Eduardo dos Santos e di tutte le masse militanti del nostro partito, e di esprimere la nostra profonda gratitudine per il pregiato invito che ci è stato rivolto.

Cari congressisti, amici e compagni, l'Mpla-Partito del lavoro, ha recentemente realizzato il suo II° congresso, in cui sono stati apprezzati i risultati raggiunti dal popolo angolano, grazie alla sua indistruttibile volontà di difendere, con ogni mezzo, la rivoluzione popolare e democratica in corso nella Repubblica popolare dell'Angola.

Visto il consolidamento vittorioso della nostra rivoluzione, l'imperialismo internazionale non desiste dall'aggredire la Repubblica popolare dell'Angola tramite il Sudafrica razzista che ora utilizza il suo esercito regolare, ora il suo esercito complementare, i fantocci della cosiddetta «Unita».

In queste sue azioni terroristiche, il regime razzista di Pretoria può contare sull'appoggio multiforme degli Stati Uniti d'America, nel quadro della pseudo-politica dell'«impegno costruttivo».

I passi compiuti dall'amministrazione nord-americana, in particolare la revoca «dell'emendamento Clark» e la recente visita del capo delle bande fantoccio «dell'Unita», testimoniano la sua incapacità come mediatore neutrale e sincero per la ricerca di una soluzione giusta e pacifica, della questione fondamentale dell'Africa australe, l'indipendenza della Namibia, nel quadro della Risoluzione 435/78 del Consiglio di sicurezza dell'Onu.

Nonostante ciò, il popolo angolano e l'Mpla Partito del lavoro continueranno fermi nella pratica internazionalista di offrire la loro solidarietà militante ed il loro appoggio multiforme alle giuste lotte dei popoli ancora oppressi, in Africa, in Asia e nell'America Latina.

Amici e compagni, il vostro 17° Congresso, si colloca in un momento particolarmente difficile della tesa e degradata situazione internazionale, nella quale si assiste alla recrudescenza dell'aggressività dell'imperialismo, particolarmente da parte degli Stati Uniti d'America, che, creando fuochi di tensione nelle varie regioni del mondo e fomentando la corsa sfrenata agli armamenti, con un'intensità senza precedenti, pone in causa la stabilità internazionale attentando contro gli interessi vitali dell'umanità: la pace, la sicurezza e il progresso sociale dei popoli. Confermiamo, così, il nostro appoggio e la nostra solidarietà militante alle proposte concrete di pace presentate dall'Unione Sovietica, coscienti che per questa via, sarà possibile frenare le smanie bellicistiche e militariste, garantendo all'umanità un futuro pacifico e prospero.

Cari compagni, siamo convinti che gli orientamenti approvati da questo congresso condurranno i comunisti italiani a nuove vittorie nella lotta tesa a sviluppare in nome del miglioramento delle condizioni sociali ed economiche delle masse lavoratrici del vostro Paese e che il Pci continuerà a contribuire, accanto alle forze progressiste amanti della pace, alla lotta antimperialista per edificare un nuovo ordine economico internazionale, alla luce dei principi universalmente riconosciuti, fattori imprescindibili per la pace cui l'umanità tanto aspira.

Vi esprimiamo i migliori auguri di successo per i lavori di questo congresso. Viva il 17° Congresso del Partito comunista italiano. La lotta continua. La vittoria è certa.

☐ Ps cileno

Cari compagni, a nome del Comitato centrale e dei militanti del Partito socialista cileno inviamo il più fraterno saluto e gli auguri di successo ai comunisti italiani in occasione del 17° Congresso.

E' per noi una grande soddisfazione partecipare alla discussione del vostro congresso e vogliamo cogliere questa occasione per rinnovare la nostra riconoscenza per la enorme solidarietà che ci avete dato nella lotta per la conquista della democrazia nel nostro Paese. E' anche una occasione adatta per sottolineare il ruolo svolto dai comunisti italiani rispetto ai compiti del movimento operaio e dell'insieme delle forze democratiche nel mondo intero: cioè la lotta per il mantenimento della pace e per fermare la corsa agli armamenti che minaccia l'esistenza stessa dell'uomo sulla terra. Soltanto la più decisa unità d'azione di tutti i democratici del mondo renderà possibile la sconfitta delle politiche di scontro che cerca di imporre all'umanità l'imperialismo e in particolare l'amministrazione statunitense capeggiata da Ronald Reagan.

Come socialisti cileni valutiamo positivamente e appoggiamo decisamente tutte quelle iniziative nazionali e internazionali nella direzione del rafforzamento della pace, premessa fondamentale per avanzare verso la soluzione dei problemi più acuti che pesano sul mondo e in particolare sui paesi sottosviluppati: la fame, l'analfabetismo e l'insolvibile debito estero che pesa sulle nostre nazioni impoverite.

Cari compagni, la lotta del nostro popolo per la libertà e la democrazia attraversa una fase decisiva. Ogni giorno aumentano i settori che si aggregano alla lotta antidittatoriale aumentando l'isolamento del regime di Pinochet e indebolendo la sua base di sostegno che oggi si limita al ferreo controllo che ancora mantiene sulle forze armate cilene. In questo quadro il Partito socialista ed il Movimento democratico popolare (Mdp) dispiegano tutti i loro sforzi per continuare ad ampliare e a rinsaldare l'unità del popolo, fatto che porterà al più presto al crollo della dittatura. Non escludiamo nessuna forma di lotta nei nostri obiettivi di conquistare la democrazia per il Cile. Sosteniamo attualmente la necessità di sviluppare una grande offensiva di massa, democratica e unitaria, capace di acuire la destabilizzazione del regime, capace di bloccare i tentativi di divisione e demobilitazione che cercano la desira e l'imperialismo e che renda possibile infine una accumulazione di forze necessaria nella prospettiva di un sollevamento popolare.

In questa lotta la solidarietà internazionale è chiamata a svolgere un ruolo importante. Deve continuare ed aumentare, se possibile, l'isolamento internazionale della dittatura e bisogna cercare di dare tutto il sostegno politico e materiale alle forze protagoniste della lotta per la democrazia.

Compagni, vogliamo infine, da questo importante congresso, rendere omaggio ad un uomo che, dalle file del Pci ha dato tutto per il benessere del suo popolo e che sul piano internazionale è stato un instancabile combattente per la pace, per il progresso sociale ed il socialismo: la nostra profonda riconoscenza e rispetto per Enrico Berlinguer dirigente del movimento operaio mondiale.

Viva il 17° Congresso del Pci. Il popolo cileno schiaccerà il fascismo. Venceremos.

☐ Ps giapponese

Abbiamo molto apprezzato — è il messaggio del Comitato centrale del Ps giapponese — il vostro gentile invito al congresso. Ci scusiamo per la nostra assenza dovuta alla situazione interna che ci vede impegnati nelle prossime elezioni politiche. Speriamo in un pieno successo del vostro congresso e in un progresso dell'Italia verso la democrazia, la pace, il socialismo.

☐ Zanu Zimbabwe

Compagni e amici — è il saluto di K.M. Kangai a nome del Comitato centrale dello Zanu — vi trasmetto i saluti rivoluzionari del Presidente del nostro partito, compagno Gabrial Mugabe, del Comitato centrale, dell'intero partito.

Il nostro partito ha rapporti di lunga tradizione col vostro. Il vostro partito si ispira agli stessi principi — Marxismo Leninismo — che noi abbiamo cari. Ovunque nel mondo voi avete con fermezza appoggiato la causa della giustizia, stando a fianco dei popoli oppressi. Nello Zimbabwe manteniamo un vivo ricordo dell'aiuto materiale politico, morale e diplomatico, che ci avete fornito durante la nostra lotta di liberazione. Ricordiamo, negli anni 70, le conferenze di solidarietà di Reggio Emilia per i popoli dell'Africa australe. Ricordiamo anche le navi di solidarietà che attraccarono ai porti dell'Angola e del Mozambico, cariche di aiuti per i popoli oppressi dell'Africa australe. Quelle conferenze hanno avuto un'enorme importanza nel creare una consapevolezza internazionale della situazione dei popoli dell'Africa australe. Apprezziamo molto il vostro contributo alla causa dell'umanità.

Il 17° Congresso del vostro partito si tiene in un periodo di intensificazione della lotta di liberazione sia in Sudafrica sia in Namibia. Il regime razzista sudafricano sta aumentando le proprie attività destabilizzatrici, anche negli Stati limitrofi, compreso il nostro Zimbabwe. Nonostante l'aggressività del regime segregazionista sudafricano, appoggiamo incondizionatamente la lotta di liberazione intrapresa dallo Swapo in Namibia e dal Pac in Sudafrica. Appoggiamo tutte le lotte giuste dei popoli oppressi in ogni parte del mondo.

Auguriamo al 17° Congresso del Pci pieno successo e che la lotta per la pace, la giustizia, l'affermazione dei diritti e della dignità umana continui fino alla vittoria finale.

☐ Pc del Vietnam

Cari compagni — scrive il Comitato centrale del Pc del Vietnam — in occasione del XVII Congresso del Partito comunista italiano, a nome dei comunisti, della classe operaia e del popolo vietnamiti desideriamo indirizzarvi il saluto più caloroso. Nel corso degli anni passati i comunisti italiani assieme alle altre forze democratiche progressiste del paese hanno lottato con tenacia contro le politiche sociali ed economiche delle forze reazionarie, contrarie agli interessi della classe operaia e dei lavoratori, e per il diritto al benessere, per la democrazia e il progresso sociale. In collaborazione con le forze amanti della pace in Italia, il vostro partito ha attivamente partecipato alla lotta contro la corsa agli armamenti, contro il dispiegamento dei missili a media gittata in Italia e in Europa occidentale, voluto dall'imperialismo americano e dai paesi della Nato, e a favore della pace, per il disarmo e per la cooperazione tra i paesi della regione.

Esultiamo per i vostri successi e sosteniamo fermamente la vostra lotta a favore degli interessi della classe operaia e dei lavoratori italiani, per la pace, la democrazia e il progresso sociale in tutto il mondo. Si consolidino e si sviluppino ogni giorno di più la solidarietà tra i nostri due partiti e i nostri due popoli. I migliori auguri di buon lavoro al vostro congresso.

☐ Vpk Svezia

Cari compagni — così il messaggio di Lars Wermer, presidente del Pc svedese —, il Vpk invia i suoi più cordiali saluti ai delegati del 17° Congresso del Pci e augura ogni possibile successo ai suoi lavori che senza dubbio saranno di grande utilità per tutta la sinistra europea nella sua opera di cambiamento politico, per soluzioni alla crisi economica ed ecologica nella ricerca di una via al socialismo e alla democrazia. Il Vpk dà grande valore alla cooperazione fra i nostri due partiti ed auspica un suo ulteriore sviluppo, in particolare nella comune azione per l'eliminazione delle armi nucleari, in difesa dell'indipendenza nazionale, per lo sviluppo di nuove relazioni fra Nord e Sud e nella lotta di classe contro le multinazionali, per un Europa dei lavoratori. C'è bisogno di un nuovo internazionalismo anche per conquistare una effettiva parità fra donne ed uomini, l'uguaglianza per gli immigranti e la eliminazione definitiva del razzismo e del terrorismo.

La Svezia ha appena vissuto la brutale realtà del terrorismo con l'assassinio del primo ministro Olof Palme avvenuto la notte successiva al suo incontro con altri statisti della cosiddetta iniziativa dei cinque continenti, per richiedere la fine degli esperimenti nucleari. Il presidente Reagan ha brutalmente respinto questa proposta con l'esperimento in Nevada. Questo ha immediatamente rafforzato i sentimenti antinucleari dell'opinione pubblica svedese. Allo stesso modo il popolo svedese ha reagito con fermezza contro lo scoperto tentativo di Reagan di distruggere il Nicaragua attraverso una guerra sotterranea, e contro le sue provocazioni nel Mediterraneo. Noi, adesso, assieme alla grande maggioranza del nostro popolo, invitiamo nel modo più pressante gli Stati Uniti a dare una risposta seria alle recenti proposte sovietiche per il disarmo nucleare, che rappresentano un approccio nuovo che potrebbe aprire la strada al nostro obiettivo più caro: un mondo senza armi nucleari.

Cari compagni, il Vpk formula i migliori auguri di buon lavoro al congresso e di ulteriori successi.

☐ Partito del lavoro di Corea

Il Comitato centrale del Partito del lavoro di Corea invia le sue calorose congratulazioni al 17° Congresso del Partito comunista italiano, e per il tramite di esso, formula i suoi amichevoli saluti a tutti i comunisti e lavoratori italiani.

Siamo convinti che il vostro congresso sarà una nuova pietra miliare nello sviluppo delle attività del vostro partito impegnato nella conquista della pace del mondo, per la realizzazione della causa del socialismo, per lo sviluppo democratico del paese e per il rafforzamento del partito.

Ci auguriamo, di cuore, i successi maggiori nei lavori del congresso ed esprimiamo la nostra piena solidarietà all'impegno del vodtro partito nella realizzazione della giusta causa delle masse popolari e dei lavoratoti italiani.

☐ Poup

Cari compagni, il Comitato centrale del Partito operaio unificato polacco e l'intero nostro partito trasmettono al 17° Congresso del Partito comunista italiano i più cordiali saluti ed auguri di un dibattito fruttuoso. Vi auguriamo — cari compagni — che il vostro congresso e le risoluzioni che vi prenderte costituiscano un ulteriore rafforzamento della forza, dell'influenza politica e dell'autorità del vostro partito, portando ulteriori successi nella lotta per la realizzazione degli ideali socialisti di giustizia, per il progresso sociale, per la pace in Europa e nel mondo.

Il vostro congresso si svolge a 65 anni dalla nascita del vostro partito. I comunisti polacchi e tutti i lavoratori sono vicini alla lotta del vostro partito: lotta a fianco delle forze di pace e di progresso, contro le forze dell'imperialismo e della reazione nel mondo contemporaneo. Abbiamo un grande rispetto per il vostro apporto intellettuale nel trattare i problemi del socialismo scientifico.

L'importante fonte della forza del vostro partito, della sua posizione nella vita politica italiana e della sua autorità internazionale è costituita dall'eredità dell'idea marxista rivoluzionaria di eminenti dirigenti del movimento comunista italiano ed internazionale — Antonio Gramsci, Palmiro Togliatti, Luigi Longo ed Enrico Berlinguer — sviluppata oggi dal vostro partito.

Il nostro obiettivo supremo — il quale riunisce oggi tutti i comunisti — è l'edificazione, assieme alle grandi forze di pace e di progresso, di un mondo sicuro, di un mondo senza guerre. Un programma concreto di lotta per il futuro pacifico del mondo è stato presentato dal Partito comunista dell'Unione sovietica al suo 27° Congresso. È un programma reale. Questo programma rispecchia una visione comunista del processo storico. Ha ottenuto il sostegno di ampie forze sociali del mondo intero. Speriamo che, grazie allo sforzo congiunto di tutte le forze del progresso, la nostra civiltà entrerà nel XXI secolo senza guerre e senza armi nucleari. In questa lotta un ruolo importante e attivo viene riempito dal vostro partito.

Il nostro partito si sta preparando al suo 10° Congresso, che si terrà alla fine del mese di giugno prossimo. Il nostro congresso adotterà il nuovo programma del partito che delineerà la strategia dell'edificazione del socialismo in Polonia sino agli inizi del secolo prossimo e formulerà le linee della sua realizzazione. Questo programma sarà un programma di ulteriore rafforzamento e di ulteriore approfondimento del carattere democratico del sistema politico socialista in Polonia, un programma di riforma della nostra economia, di rafforzamento dei rapporti sociali socialisti e del posto della Polonia nella comunità degli Stati socialisti e sull'arena internazionale. Siamo convinti che sarà un programma conforme alle aspettative e alle aspirazioni della nostra nazione.

La solidarietà internazionalista dei comunisti polacchi e italiani è tale che la cooperazione e l'amicizia delle nostre due nazioni hanno lunghe e bellissime tradizioni. Vorremmo esprimere la nostra profonda convinzione che la nostra collaborazione continuerà a svilupparsi per il bene della pace e del progresso sociale, in conformità delle risoluzioni del 17° Congresso del vostro partito e del 10° Congresso del nostro partito.

☐ Mapam Israele

Con sinceri sentimenti di amicizia — scrive Arie Jaffe, rappresentante del Mapam in Europa — inviamo il nostro saluto al Partito comunista italiano, in occasione del 17° Congresso del partito.

I rapporti amichevoli, che si rafforzano col tempo, fra i nostri partiti, sono testimonianza della buona volontà del Partito comunista italiano nella sua ricerca di una strada per l'avvicinamento fra le parti del conflitto fra Israele e il mondo arabo per arrivare ad una soluzione di pace duratura.

La visita di una vostra delegazione lombarda in Israele, ospite del Partito operaio unificato, e l'invito di una nostra delegazione in Lombardia, ospite del Pci, hanno sicuramente rafforzato questi sentimenti di avvicinamento.

Noi seguiamo con interesse la lotta del Pci che cerca, nelle condizioni sociali e morali non stabili del vostro Paese, d'incamminarsi sulla strada della costruzione di una società socialista. Noi vi auguriamo di tutto cuore successo in questa vostra lotta.

Noi, sionisti e socialisti israeliani, rappresentanti del movimento di liberazione nazionale del popolo ebraico, vediamo in Israele la patria comune del nostro popolo, che ritorna alla sua antica terra, e del popolo arabo che vi risiede.

Per questo noi comprendiamo il desiderio del palestinesi all'autodeterminazione nazionale e la soluzione deve trovarsi attraverso dialoghi e trattative politiche. La storia ci insegna che non si arriverà a nessuna soluzione per mezzo della guerra. Il nazionalismo non ci farà raggiungere nessuna meta, causerà solo una rottura più profonda e un odio folle. Noi chiamiamo al riconoscimento reciproco e simultaneo delle due parti coinvolte nel conflitto, alla moratoria degli atti ostili e del terrore, chiediamo di dar luogo ad una trattativa diretta fra la Giordania e i palestinesi da una parte ed Israele dall'altra, trattative che si concluderanno con un congresso internazionale. Solo così si potrà giungere alla fine di questo conflitto pacificamente.

La sinistra europea può dare un contributo importante per la soluzione del conflitto nel Medio Oriente, sia con un atteggiamento equilibrato ed imparziale, sia coinvolgendo tutte le parti a scegliere una soluzione politica, e a riconoscere il diritto reciproco di esistenza. Solo così si potrà raggiungere una pace duratura. La sinistra europea deve continuare una lotta senza compromessi contro il razzismo e l'antisemitismo, residui del fascismo, e respingere ogni intenzione di mettere sullo stesso piano sionismo e nazismo, paragone che contrasta con la verità e danneggia la lotta contro il risorgere del fascismo in Europa.

La sinistra europea deve esigere l'annullamento della decisione dell'Onu, che paragona il sionismo al razzismo, decisione che danneggia il movimento di liberazione nazionale del popolo ebraico.

☐ Partito della sinistra socialista Danimarca

Cari compagni, il Partito della sinistra socialista danese esprime i suoi più sinceri auguri al congresso del Pci che si tiene a Firenze fra il 9 ed il 13 aprile. Vi auguriamo un successo per i vostri lavori congressuali ed una fruttuosa discussione sul tema del rafforzamento della lotta della classe oerala e della popolazione italiana contro lo sfruttamento e le conseguenze dell'attuale crisi mondiale. Malgrado vi siano nette differenze fra la situazione italiana e quella danese, vi sono altresì molte similitudini, speriamo dunque, in futuro, di continuare nello scambio di informazioni e nel confronto fra i due partiti. L'attuale crisi e la politica borghese aumentano il bisogno di una aperta, non dogmatica, e seria discussione fra tutti i partiti ed i movienti di sinistra in Europa.

☐ Pc bulgaro

Cari compagni, il Comitato centrale del Pcb a nome suo e a nome di tutti i comunisti bulgari saluta cordialmente i delegati al 17° Congresso del Pci, augurando loro un proficuo lavoro.

Esprimiamo la nostra solidarietà con i vostri sforzi per l'unione delle forze del lavoro e di altre forze democratiche e progressiste in un'alleanza sociale e politica, per un'alternativa democratica, per il risanamento ed il rinnovamento della società e dello Stato nell'interesse del lavoro ed il progresso sociale, per una politica di distensione, disarmo e collaborazione internazionale, per la pace ed il socialismo.

Pochi giorni fa sono terminati i lavori del 13° Congresso del Partito comunista bulgaro. Le sue risoluzioni tracciano nuove prospettive per l'accelerazione dello sviluppo sociale ed economico della Bulgaria combinando i vantaggi del socialismo con la rivoluzione scientifica e tecnica, per l'ampliamento della democrazia socialista e per l'affermazione dell'auto-